



REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE  
DELL'AMBIENTE, DEL TERRITORIO E  
DELL'ENERGIA

Ufficio Compatibilità Ambientale

Viale Verrastro n. 5, 85100 Potenza (PZ)  
Ufficio Tel. 0971668844  
Ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

Risp. al foglio: -  
Allegati: 3

**Al Ministero dell'Ambiente e della  
Sicurezza Energetica (MASE)  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione II – Rischio Rilevante e Autorizzazione  
Integrata Ambientale  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 ROMA  
Pec: [va@PEC.mite.gov.it](mailto:va@PEC.mite.gov.it)**

All'Istituto Superiore per la Protezione e la  
Ricerca Ambientale (**ISPRA**)  
Pec: [protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

All'**A.R.P.A.B.** – Agenzia Regionale per la  
Protezione dell'Ambiente della Basilicata  
Pec: [protocollo@pec.arpab.it](mailto:protocollo@pec.arpab.it)

Alla **Direzione Regionale VV.F. Basilicata**  
Pec: [dir.basilicata@cert.vigilfuoco.it](mailto:dir.basilicata@cert.vigilfuoco.it)

All' **I.N.A.I.L.** – Direzione Regionale Basilicata  
Unità operativa territoriale di certificazione,  
verifica e ricerca di Potenza  
Pec: [potenza-ricerca@postacert.inail.it](mailto:potenza-ricerca@postacert.inail.it)

All' **A.S.P.** – Azienda Sanitaria di Potenza  
Pec: [protocollo@pec.aspbasilicata.it](mailto:protocollo@pec.aspbasilicata.it)

All' **AS.M.** – Azienda Sanitaria di Matera  
Pec: [asmbasilicata@cert.ruparbasilicata.it](mailto:asmbasilicata@cert.ruparbasilicata.it)

**OGGETTO:** Art. 27 comma 13 del D.L.vo n. 105/2015 – Approvazione del Piano Triennale Regionale 2024-2026 e del programma annuale 2024 delle Ispezioni presso gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore presenti nella Regione Basilicata.

Con la presente si notifica copia della D.G.R. n. 202400200 del 16/06/2024 con la quale è stato approvato il nuovo Piano triennale Regionale 2024-2026 ed il Programma annuale 2024 delle Ispezioni presso gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore presenti nella Regione Basilicata.

D'ordine del Dirigente  
Il Responsabile della P.O.  
*Valutazione delle Qualità Ambientali e Rischi Industriali*

Ing. Nicola Grippa

L'istruttore/Estensore:  
Perito Chimico Gina Pirolo  
Mail: [gina.pirolo@regione.basilicata.it](mailto:gina.pirolo@regione.basilicata.it) e tel. 0971669013



**DELIBERAZIONE N° 202400200**

SEDUTA DEL 16/03/2024

Ufficio Compatibilità Ambientale  
23BD

STRUTTURA PROPONENTE

**OGGETTO**

D.L.vo n. 105/2015 - Art. 27, comma 13 - Approvazione del Piano Triennale Regionale 2024-2026 e del programma annuale delle Ispezioni 2024 presso gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore presenti nella Regione Basilicata.

Relatore **ASSESSORE DELEGATO ALL AMBIENTE ED ENERGIA**

La Giunta, riunitasi il giorno 16/03/2024 alle ore 11:00 nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
2.	Fanelli Francesco	Vice Presidente	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
3.	Galella Alessandro	Assessore	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
4.	Casino Michele	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
5.	Sileo Gerardina	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
6.	Latronico Cosimo	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>

Segretario: **Michele Busciolano**

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Visto del Direttore Generale

IL DIRETTORE GENERALE **Roberto Tricomi**

**Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale**

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE

Allegati N° 2

Atto soggetto a pubblicazione  integrale  integrale senza allegati  per oggetto  per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

- VISTA** la L. n. 241/90 ad oggetto: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 (e s.m.i.), recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTI** il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, nonché le ulteriori disposizioni integrative e correttive recate dal D. Lgs. n. 126/2014”;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” (e s.m.i.);
- VISTA** la Legge Statutaria Regionale n. 1 del 17 novembre 2016 (e s.m.i.), recante “Statuto della Regione Basilicata.”;
- VISTA** la Legge Regionale n. 12 del 12 marzo 1996, recante “Riforma dell’organizzazione Regionale” e le successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la Legge Regionale n. 34 del 6 settembre 2001 riguardante il nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- VISTA** la L.R. n. 29 del 30 dicembre 2019, recante “Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni”;
- VISTA** la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998, recante “Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale”;
- VISTO** il Regolamento Regionale n. 1 del 10 febbraio 2021, recante “Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Basilicata”;
- VISTA** la D.G.R. n. 219 del 19 marzo 2021 recante “Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale.”
- VISTA** la D.G.R. n. 226 del 30 marzo 2021, recante “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2021-2023 – Approvazione”;
- VISTA** la D.G.R. n. 750/2021 ad oggetto “Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l’organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale.
- VISTA** la D.G.R. n. 775 del 06 ottobre 2021, recante “Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale”;
- VISTA** la D.G.R. n. 906 del 12 novembre 2021 avente ad oggetto “Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47 del 28 marzo 2022, recante “Art. 48, comma 1, art. 49, 50, 51 e 55 dello Statuto della Regione Basilicata. Presa d’atto delle dimissioni e contestuale nomina dei componenti della Giunta Regionale”;
- VISTA** la D.G.R. n. 202200257 dell’11 maggio 2022, recante: “D.G.R. n. 775/2022 Conferimento incarichi di Direzione generale – Conferma”;
- VISTA** la D.G.R. n. 179/2022, recante “Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata - Approvazione”;
- VISTA** al D.G.R. n. 257 dell’11 maggio 2022, recante: “D.G.R. n. 775/2022 Conferimento incarichi di Direzione generale – Conferma”;
- VISTO** il Regolamento regionale del 05 maggio 2022, n. 1, recante: “Controlli interni di regolarità amministrativa”, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 20 del 6 maggio 2022;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 104 del 24 maggio 2023, recante “Art. 48, comma 1, lett. d) dello Statuto regionale. Nomina del sig. Michele Casino quale componente della Giunta regionale e modifica delle deleghe dell’Assessore Alessandro Galella”;
- VISTA** la D.G.R. n. 214 del 14 aprile 2023 recante “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 (P.I.A.O.) – Approvazione ai sensi dell’art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis”;

**VISTA** la D.G.R. n. 602 del 29 settembre 2023 recante: “*Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 (P.I.A.O.) – Approvazione ai sensi dell’art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis - Aggiornamento.*”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 208 del 30 ottobre 2023, recante “*D.P.G.R. n. 47 del 28 marzo 2022 – Revoca della nomina di Assessore alle Infrastrutture e Mobilità all’Arch. Donatella Merra. Nomina dell’Avv. Gerardina Sileo*”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 26/06/ 2015, n. 105 “*Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose*”, che ha abrogato e sostituito il D.L.vo n. 334/1999 ed ha, altresì, suddiviso gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante in due categorie (cfr. art. 3 comma 1 lettere b) e c)):

- ✓ <<**soglia superiore**>>: stabilimento nel quale le sostanze pericolose sono presenti in quantità pari o superiori alle quantità elencate nella colonna 3 della parte 2 dell’allegato 1, applicando, ove previsto, la regola della sommatoria di cui alla nota 4 dell’allegato 1;
- ✓ <<**soglia inferiore**>>: stabilimento nel quale le sostanze pericolose sono presenti in quantità pari o superiori alle quantità elencate nella colonna 2 della parte 1 o nella colonna 2 della parte 2 dell’allegato 1, ma in quantità inferiori alle quantità elencate nella colonna 3 della parte 1, o nella colonna 3 della parte 2 dell’allegato 1, applicando, ove previsto, la regola della sommatoria di cui alla nota 4 dell’allegato 1;

**PREMESSO** che:

- ✓ con il D.L.vo n. 105/2015 sono state ridefinite/riassegnate le funzioni e le competenze degli organi interessati al controllo degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante. In particolare: la lettera a) del comma 1 art. 7 attribuisce alle Regioni, relativamente agli stabilimenti di “*soglia inferiore*”, il compito di predisporre il Piano Regionale delle “*Ispezioni*”, il programma annuale e lo svolgimento delle ispezioni ordinarie e straordinarie compresa l’adozione dei provvedimenti discendenti dai loro esiti;
- ✓ le “*Ispezioni*” di cui all’art. 27 del richiamato D.L.vo n.105/2015 devono essere pianificate, programmate ed effettuate sulla base dei criteri e delle modalità di cui all’allegato H denominato “*Criteri per la pianificazione, la programmazione e lo svolgimento delle ispezioni*” (cfr. comma 2, art. 27 del D.L.vo n.105/2015) e consistono, così come riportato al paragrafo 2 del citato allegato H, in un esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici, organizzativi e di gestione applicati nello stabilimento;
- ✓ è stato attribuito all’Istituto Superiore Protezione e la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.), il ruolo di Autorità preposta alla verifica di completezza e di conformità delle informazioni inviate dai Gestori ai sensi dell’art. 13 del D.L.vo n.105/2015, finalizzate alla predisposizione dell’Inventario degli stabilimenti suscettibili di causare un incidente rilevante;
- ✓ l’I.S.P.R.A. aggiorna costantemente l’elenco degli stabilimenti assoggettati agli obblighi di notifica di cui all’ art. 13 comma 1 del D.L.vo n.105/2015 dal quale risulta che nella Regione Basilicata sono attualmente tre gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di “*soglia inferiore*”;
- ✓ l’Ufficio Compatibilità Ambientale, in qualità di Autorità Competente, con riferimento agli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di “*soglia inferiore*” ricadenti nel territorio regionale, a seguito dell’emanazione del D.L.vo n.105/2015 ha predisposto con il supporto dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell’Ambiente della Basilicata, il primo Piano Triennale Regionale per gli anni 2016-2018 e il Programma Regionale delle “*Ispezioni*” per l’anno 2016;
- ✓ la Regione Basilicata con la D.G.R. n. 1007 del 8 settembre 2016 ha adottato, ai sensi dell’art. 27 del D.L.vo n. 105/2015, il Piano Regionale triennale 2016-2018 e il Programma

regionale per l'anno 2016 delle "Ispezioni" presso gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di "soglia inferiore";

- ✓ per l'attuazione delle "Ispezioni" di cui alla D.G.R. n. 1007/2016 si è reso necessario istituire commissioni costituite, in analogia a quanto stabilito dall'Allegato H, art. 3 del D.L.vo n. 105/2015 per gli stabilimenti di soglia superiore, da personale dell'ARPA, del Corpo dei Vigili del Fuoco, e dell'I.N.A.I.L.;
- ✓ l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata (A.R.P.A.B.) è tenuta a svolgere, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 1/2020 (in precedenza prevista dalla L.R. n. 37/2015) tra le attività istituzionali obbligatorie, quelle di prevenzione, monitoraggio e controllo ambientale che consistono anche nella programmazione ed esecuzione delle ispezioni, e in attività di supporto tecnico-scientifico nell'ambito di procedimenti amministrativi tra i quali la valutazione e prevenzione del rischio di incidenti rilevanti connessi ad attività industriali, e pertanto anche nella programmazione ed esecuzione delle "ispezioni" di cui all'art. 27 del D.L.vo n.105/2015 per gli stabilimenti di "soglia inferiore";
- ✓ ai fini dell'esercizio delle proprie funzioni, la Regione può stipulare in base all'art. 7 comma 2 del Decreto Legislativo n. 105/2015, apposita convenzione con la Direzione Regionale o interregionale dei Vigili del Fuoco competente per territorio e, in base all'art. 9 comma 1 dello stesso Decreto Legislativo si può avvalere sempre tramite convenzioni, degli altri organi tecnici nazionali (come l'I.N.A.I.L.);
- ✓ con la D.G.R. n. 558 del 13 giugno 2017 la Regione Basilicata, in attuazione dell'art. 27 del D.L.vo n. 105/2015, ha approvato lo schema di convenzione con gli Enti CNVVF e con INAIL, per l'esecuzione delle ispezioni per il controllo degli stabilimenti di "soglia inferiore";
- ✓ la Convenzione sottoscritta digitalmente tra la Regione Basilicata e la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco è stata repertoriata agli atti con n. REP568/4/05/2018, e la Convenzione tra la Direzione Regionale dell'I.N.A.I.L. di Basilicata e la Regione Basilicata è stata repertoriata agli atti con n. REP 569/7/05/2018;

**VISTA** la D.G.R. n. 331 del 20 aprile 2018 con la quale la Regione Basilicata, ai sensi dell'art. 27 del D.L.vo n.105/2015, ha modificato la D.G.R. n. 1007/2016 rimodulando il Piano regionale triennale delle *ispezioni* 2016-2018 presso gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di "soglia inferiore" con il Piano regionale triennale 2018 – 2020;

**VISTA** la D.G.R. n. 340 del 29 aprile 2021 con la quale la Regione Basilicata, ai sensi dell'art. 27 del D.L.vo n. 105/2015 ha approvato il nuovo Piano regionale triennale delle ispezioni 2021-2023 presso gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di "soglia inferiore" e il Piano delle *ispezioni* per l'anno 2021 che prevedeva l'ispezione presso lo stabilimento della Ditta Mazzola Gas S.r.l., conclusasi nel 2022 (presa d'atto Rapporto finale e approvazione cronoprogramma con D.D. n. 23BD.2022/D.00506 del 10/06/2022);

**ATTESO** che la durata della convenzione sottoscritta dalla Regione Basilicata con le Direzioni regionali dei VV.F. e dell'I.N.A.I.L., è pari a 3 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione (con possibilità di rinnovo per iscritto su richiesta delle parti e previo consenso della controparte, *cf. art. 6*), l'Ufficio Compatibilità della Regione Basilicata ha provveduto a richiedere il consenso al rinnovo delle convenzioni alle medesime condizioni approvate in precedenza;

**VISTO** il rinnovo delle Convenzioni tra la Regione Basilicata e la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco (sottoscritto in data 14 marzo 2022 e notificato con missiva del 24 marzo 2022 prot. n. 8279/23BD) e tra la Regione Basilicata e la Direzione Regionale dell'I.N.A.I.L. di Basilicata (sottoscritto in data 14 marzo 2022 e notificato con missiva del 24 marzo 2022 prot. n. 8284/23BD);

**VISTA** la D.G.R. n. 202200207 del 14 aprile 2022, con la quale la Regione Basilicata, ai sensi dell'art. 27 del D.L.vo n. 105/2015, ha approvato il Piano Triennale Regionale 2022-2024 e il Programma annuale delle ispezioni presso gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di "*soglia inferiore*" che prevedeva per il 2022 l'ispezione presso lo stabilimento della Ditta COMPASS S.p.A. che si è conclusa con la presa d'atto del Rapporto finale di ispezione e con l'approvazione del cronoprogramma per gli adempimenti delle prescrizioni e raccomandazioni (D.D. n. 23BD.2023/D.00395 del 15/05/2023);

**VISTA** la D.G.R. n. 263 del 5 maggio 2023 con la quale la Regione Basilicata ha approvato il Piano triennale 2023-2025 e il programma annuale 2023 delle ispezioni presso gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di "*soglia inferiore*" presenti sul territorio regionale, che prevedeva per il 2023 la seconda ispezione presso lo stabilimento della Ditta AGN Energia S.p.A. sito nel Comune di Viggiano (PZ), attualmente ancora in atto;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 27 del D.L.vo n. 105/2015, le Regioni riesaminano periodicamente e, se del caso, aggiornano i piani di ispezione di propria competenza scambiandosi le informazioni necessarie ad assicurarne il coordinamento e l'armonizzazione;

**RITENUTO** necessario procedere, così come previsto dall'art. 27, comma 13 del D.L.vo n. 105/2015, alla nuova pianificazione del documento di programmazione delle "*Ispezioni*" di competenza regionale per il triennio 2024-2026;

**CONSIDERATO** che l'art. 30 del D.L.vo n.105/2015, prevede che gli oneri previsti per le attività oggetto della convenzione sono a carico dei Gestori secondo le tariffe e le modalità previste nella tabella II, appendice I dell'Allegato I al medesimo Decreto, senza oneri aggiuntivi a carico della Regione Basilicata;

**DARE ATTO** che il Procedimento Amministrativo sotteso al presente Provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione della Regione Basilicata;

**VISTO** l'articolo 12 della L.R. n. 27 del 31 dicembre 2012 e gli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013 e dato atto dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione ivi previsti;

**ATTESO** che la pubblicazione del presente provvedimento avviene nel rispetto del Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o GDPR (General Data Protection Regulation) che stabilisce le nuove norme in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché le norme relative alla libera circolazione di tali dati;

**ATTESO** che dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale;

su proposta dell'Assessore al ramo;

**ad unanimità dei voti,**

## **DELIBERA**

1. Di **APPROVARE**, ai sensi dell'art. 27 comma 13 del D.L.vo n. 105/2015, il Piano Regionale Triennale 2024-2026 e il Programma annuale, anno 2024, delle "*Ispezioni*" ordinarie relativo agli stabilimenti di "*Soglia Inferiore*", così come riportato nell'**Allegato A** al presente atto che ne costituisce parte integrante;
2. Di **DEMANDARE** lo svolgimento delle *ispezioni* di cui al richiamato Piano Regionale congiuntamente, ai rappresentanti dell'ARPAB (ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 1/2020), della

Direzione dei Vigili del Fuoco di Basilicata e della Direzione I.N.A.I.L. di Basilicata (designati a seguito del rinnovo della Convenzione di cui all'art. 9 del citato decreto),

3. Di **DEMANDARE** all'Ufficio Compatibilità Ambientale l'adozione di tutti gli atti conseguenziali necessari per l'attuazione del presente provvedimento nonché per l'aggiornamento e l'effettuazione delle ispezioni sulla base dei criteri e delle modalità di cui all'allegato H del D.L.vo n. 105/2015;
4. Di **TRASMETTERE** il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata (A.R.P.A.B.), alla Direzione Regionale dei VV.F. Basilicata, alla Direzione Regionale I.N.A.I.L. di Basilicata e alle ASL territorialmente competenti.

L'ISTRUTTORE **Gina Pirolo**

---

IL RESPONSABILE P.O. **Nicola Grippa**

---

IL DIRIGENTE **Maria Carmela Bruno**

---

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Michele Busciolano**

IL PRESIDENTE

**Vito Bardi**

Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta



REGIONE BASILICATA



REGIONE BASILICATA

**ALLEGATO A**

# PIANO TRIENNALE REGIONALE 2024 – 2026

e

## Programma annuale 2024

*“Ispezioni” Art. 27 del D.lgs. 105/2015 – Stabilimenti di “Soglia Inferiore”*

**AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE REGIONALE  
"Ispezioni" art. 27 del D.lgs. 105/2015 – Stabilimenti di "Soglia inferiore"**

**TRIENNIO 2024 – 2026**

**Premessa**

In data 29.07.2015 è entrato in vigore il D.lgs. n.105 del 26 giugno 2015 "*Attuazione della Direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose*" che ha abrogato e sostituito il D.lgs. 334/99 (e s.m.i.) ed alcuni decreti attuativi.

Il provvedimento normativo assegna al Ministero dell'Interno funzioni istruttorie e di controllo sugli stabilimenti di "*soglia superiore*" ed alle Regioni le funzioni di controllo sugli stabilimenti di "*soglia inferiore*".

Tra le disposizioni introdotte dal citato D.lgs., l'*art. 7 - comma 1- lettera a)* attribuisce alle Regioni, relativamente agli stabilimenti di "*soglia inferiore*", il compito di predisporre il Piano Regionale delle ispezioni, il relativo programma annuale e lo svolgimento delle ispezioni ordinarie e straordinarie compresa l'adozione dei provvedimenti discendenti dai loro esiti.

Con riferimento alle predette attività, le "*Ispezioni*" devono essere pianificate, programmate ed effettuate sulla base dei criteri e delle modalità di cui all'allegato H denominato "*Criteri per la pianificazione, la programmazione e lo svolgimento delle ispezioni*" (cfr. D.lgs. n.105/2015 - art. 27, comma 2) e consistono così come riportato al paragrafo 2 del citato allegato H in un esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici, organizzativi e di gestione applicati nello stabilimento, mirato a:

- a) verificare la conformità del documento di politica di prevenzione degli incidenti rilevanti ai contenuti richiesti dall'allegato B al D.lgs. n. 105/2015;
- b) verificare la conformità del sistema di gestione della sicurezza ai requisiti strutturali e ai contenuti richiesti, sempre in riferimento alle disposizioni contenute nel suddetto allegato B;
- c) verificare l'attuazione della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti dichiarata dal Gestore, tenuto anche conto degli obiettivi e dei principi di tale politica, nonché dei risultati effettivamente raggiunti;
- d) verificare la rispondenza della configurazione dello stabilimento a quanto dichiarato dal gestore nel rapporto di sicurezza o in altra documentazione descrittiva redatta ai fini degli adempimenti previsti dal D.lgs. n.105/2015 e a quanto prescritto dall'autorità competente, anche sotto il profilo dei sistemi tecnici, organizzativi e gestionali adottati per la prevenzione e mitigazione degli incidenti rilevanti, mediante l'accertamento della effettiva funzionalità del sistema di gestione della sicurezza e delle sue modalità di attuazione;
- e) accertare il livello di consapevolezza dei soggetti che svolgono funzioni o attività rilevanti ai fini della sicurezza, a ogni livello del Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (di seguito SGS-PIR), del loro ruolo e delle azioni da intraprendere;
- f) accertare l'effettivo coinvolgimento dei soggetti di cui alla lettera e) nella progettazione e nell'attuazione del sistema di gestione della sicurezza;
- g) verificare l'attuazione delle prescrizioni impartite a seguito delle precedenti ispezioni;

h) verificare che le informazioni di cui all'art. 23 del D.lgs. 105/2015 siano state trasmesse al Comune.

Pertanto, come previsto dal Decreto Legislativo n. 105/2015 (art. 27), le ispezioni devono essere adeguate al tipo di stabilimento e sono svolte al fine di garantire in particolare che il Gestore possa comprovare:

1. di aver adottato misure adeguate a prevenire qualsiasi incidente rilevante;
2. di disporre di mezzi sufficienti a limitare le conseguenze di incidenti rilevanti all'interno e all'esterno del sito;
3. che i dati e le informazioni contenute nella documentazione presentata descrivano fedelmente la situazione dello stabilimento;
4. che siano rese disponibili e accessibili al pubblico le informazioni di cui all'articolo 23 del medesimo decreto;
5. le ispezioni presso gli stabilimenti di soglia inferiore sono pianificate, programmate ed effettuate dalla Regione sulla base dei criteri e delle modalità di cui all'Allegato H del Decreto.

La Regione Basilicata, a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. n. 105/2015, ha adottato con D.G.R. n. 1007 del 8 settembre 2016, il Piano Regionale triennale 2016-2018 e il Programma regionale per l'anno 2016 delle Ispezioni presso gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di "soglia inferiore".

Per potersi avvalere del contributo del personale ispettivo della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco e Direzione Regionale dell'INAIL, la Regione Basilicata, in attuazione dell'art. 27 del D.lgs. n. 105/2015, ha approvato, con D.G.R. n. 558 del 13 giugno 2017, lo schema di convenzione per l'esecuzione delle ispezioni per il controllo degli stabilimenti di "soglia inferiore", sottoscritta digitalmente con la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco (repertoriata agli atti con n. REP568/4/05/2018) e con la Direzione Regionale dell'INAIL (repertoriata agli atti con n. REP 569/7/05/2018).

A seguito dei ritardi dovuti alla sottoscrizione delle sopracitate convenzioni, vista l'impossibilità di attuare nei tempi previsti quanto stabilito dalla D.G.R. n. 1007/2016, il Piano Triennale 2016-2018 è stato modificato e rimodulato approvando, ai sensi dell'art. 27 del D.lgs. n. 105/2015, il Piano Triennale delle Ispezioni per il triennio 2018-2020 (D.G.R. n. 331 del 20 aprile 2018).

La prima ispezione è stata effettuata, come da programma, presso lo stabilimento Autogas Nord S.p.A. (avvio visita ispettiva con nota prot. 0152646/23AB del 13 settembre 2018) e determina finale di fine ispezione rilasciata con D.D. n. 23AB.2019/D.00245 del 05 aprile 2019.

L'attività ispettiva in Regione è proseguita con l'effettuazione di una ispezione straordinaria presso lo stabilimento della ex Mythen S.p.A., che ha accertato la non assoggettabilità al D.lgs. n. 105/2015 dell'attività svolta nello stabilimento dell'attuale proprietà (Società Greenswitch S.r.l.), in modo da fugare ogni ragionevole dubbio circa la possibile presunta attività chimico – industriale in assenza di autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 105/2015 (conclusioni finali dell'ispezione D.D. n. 23AB.2019/D.00580 del 17 luglio 2019).

Successivamente, il programma previsto dal Piano 2018-2020 di cui alla D.G.R. n. 331/2018 è stato aggiornato e modificato con l'emanazione della D.G.R. n. 340 del 29/04/2021 con la quale è stato approvato il Piano Regionale Triennale delle Ispezioni 2021-2023.

Come da programma previsto dalla D.G.R. n. 340, nell'anno 2021 si è dato luogo all'ispezione presso lo stabilimento della Ditta Mazzola Gas S.r.l. ubicato nel Comune di Potenza (avvio ispezione con nota prot. 0016309/23AB del 24 giugno 2021 e presa d'atto del Rapporto finale redatto dalla commissione ispettiva con approvazione cronoprogramma con D.D. n. 23BD.2022/D.00506 del 10/06/2022).

Con la D.G.R. n. 207 del 14 aprile 2022 è stato approvato l'aggiornamento del Piano delle ispezioni per il triennio 2022-2024 e il programma per il 2022.

Come da programma è stata effettuata l'ispezione presso lo stabilimento a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore della Ditta Compass S.p.A. ubicato in Vaglio di Basilicata conclusa con la presa d'atto del Rapporto finale di ispezione ed approvazione del cronoprogramma per gli adempimenti delle prescrizioni e raccomandazioni (D.D. n. 23BD.2023/D.00395 del 15/05/2023).

Con la D.G.R. n. 263 del 5 maggio 2023 la Regione Basilicata ha approvato il Piano triennale 2023-2025 e il programma annuale 2023 delle ispezioni presso gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore presenti sul territorio regionale, che prevedeva per il 2023 la seconda ispezione presso lo stabilimento della Ditta AGN Energia S.p.A. sito nel Comune di Viggiano (PZ), attualmente ancora in atto causa i molteplici impegni degli ispettori designati con la D.D. n. 23BD.2023/D.00490 del 14/06/2023.

Con il presente aggiornamento del Piano triennale delle Ispezioni, richiamando tutto quanto già previsto nella citata D.G.R. n. 263/2023 viene predisposto il Piano delle ispezioni per il triennio 2024-2026 finalizzato a programmare le ispezioni per gli anni 2024, 2025 e 2026.

## Finalità e contenuti

Obiettivo del piano regionale è di stabilire i criteri, le procedure e gli strumenti per:

- effettuare la valutazione sistematica dei pericoli di incidente rilevante, finalizzata all'individuazione delle priorità per l'inserimento di tutti gli stabilimenti di soglia inferiore nei programmi di ispezione ordinaria, in assenza della quale l'intervallo tra due visite consecutive in loco non può essere superiore a tre anni;
- predisporre i programmi annuali di ispezione, comprendenti l'indicazione della frequenza delle visite in loco;
- effettuare le ispezioni ordinarie;
- effettuare le ispezioni straordinarie;
- assicurare la cooperazione tra le Autorità che effettuano ispezioni presso gli stabilimenti di soglia superiore, con particolare riguardo ai controlli effettuati per verificare l'attuazione del Regolamento n.1907/2006 REACH ed il rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Gli elementi principali che ogni "piano di ispezioni" deve contenere, sono elencati nel comma 3 dell'art. 27 del D.lgs. n. 105/2015 e di seguito riportati:

- A. Valutazione generale dei pertinenti aspetti di sicurezza;
- B. Zona geografica coperta dal piano di ispezione;
- C. Elenco degli stabilimenti contemplati nel piano;
- D. Indicazioni per l'individuazione, nell'elenco di cui al punto 3) dei gruppi di stabilimenti che presentano un possibile effetto domino;

- E. Indicazioni per l'individuazione, nell'elenco di cui al punto 3), degli stabilimenti in cui rischi esterni o fonti di pericolo particolari potrebbero aumentare il rischio o le conseguenze di un incidente rilevante;
- F. Indicazione delle procedure per la programmazione e l'effettuazione delle ispezioni ordinarie;
- G. Indicazione dei criteri e delle procedure per l'effettuazione delle ispezioni straordinarie;
- H. Disposizioni riguardanti la cooperazione tra le Autorità che effettuano ispezioni presso gli stabilimenti di fascia superiore o, con particolare riguardo ai controlli effettuati per verificare l'attuazione del Regolamento n.1907/2006 REACH ed il rispetto delle prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Le ispezioni devono essere adeguate al SGS-PIR adottato nello stabilimento, che ai sensi dell'art.14 del D.lgs. n. 105/2015 è proporzionato, oltre ai pericoli di incidente rilevante anche alla complessità dell'organizzazione e delle attività dello stabilimento.

#### **A. Valutazione generale dei pertinenti aspetti di sicurezza**

Coerentemente con quanto previsto dal D.lgs. n.105/2015 e nello specifico dal paragrafo 4.2 dell'Allegato H, gli aspetti di sicurezza da tenere in considerazione, ai fini di una valutazione dei pericoli di incidenti rilevanti associati ad ogni stabilimento, sono i seguenti:

- a) pericolosità delle sostanze presenti e dei processi produttivi utilizzati;
- b) risultanze delle ispezioni precedenti;
- c) segnalazioni, reclami, incidenti e quasi-incidenti;
- d) stabilimenti o gruppi di stabilimenti per i quali la probabilità o la possibilità o le conseguenze di un incidente rilevante possono essere maggiori a causa della posizione geografica, della vicinanza degli stabilimenti stessi e dell'inventario delle sostanze pericolose presenti in essi (effetto domino);
- e) concentrazione di più stabilimenti a rischio di incidente rilevante;
- f) collocazione dello stabilimento in rapporto alle caratteristiche di vulnerabilità del territorio circostante;
- g) pericolo per l'ambiente, in relazione alla vulnerabilità dei recettori presenti nell'area circostante e alle vie di propagazione della sostanza pericolosa.

Tali aspetti di sicurezza rappresentano i “*criteri di valutazione*” che, a loro volta, sono specificati per mezzo di alcuni “*parametri di riferimento*” in base ai quali è possibile determinare le priorità e le rispettive frequenze ispettive.

Si riportano di seguito le tabelle (A-G) estratte dall'APPENDICE 1 dell'Allegato H riguardanti i suddetti parametri.

<b>a) pericolosità delle sostanze presenti e dei processi produttivi utilizzati;</b>		
<b>PARAMETRI DI RIFERIMENTO (Tabella A)</b>		
<b>Cat.</b>	<b>Tipo di pericolo</b>	<b>Tipo di stabilimento</b>
1	Tossici	a) Stabilimenti con impianti chimici per la produzione di gas tossici liquefatti b) Stabilimenti chimici con stoccaggio di gas tossici in serbatoi c) Stabilimenti chimici con stoccaggio di gas tossici in fusti d) Stabilimenti chimici con stoccaggi di sostanze tossiche in serbatoi e) Stabilimenti chimici con stoccaggio di sostanze tossiche in fusti
2	Infiammabili	a) Raffinerie e stabilimenti petrolchimici b) Stoccaggio e rigassificazione GNL c) Stabilimenti chimici con processi che impiegano liquidi infiammabili d) Stabilimenti chimici con stoccaggio di liquidi infiammabili in serbatoi e) Stoccaggi sotterranei di gas naturale f) Stoccaggio, movimentazione e imbottigliamento GPL g) Depositi di prodotti petroliferi
3	Esplosivi	a) Produzione e stoccaggio esplosivi di categoria UN/ADR 1.1 e 1.2 b) Produzione e stoccaggio esplosivi di categoria UN/ADR 1.3 c) Produzione e stoccaggio esplosivi di categoria UN/ADR 1.4 d) Produzione e stoccaggio esplosivi di categoria UN/ADR 1.5 e 1.6 e) Stoccaggio di esplosivi di categoria UN/ADR 1.1-1.6
4	Altro	a) Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici b) Produzione metalli non ferrosi c) Lavorazione metalli ferrosi/non ferrosi d) Centrali termoelettriche

<b>b) risultanze delle ispezioni precedenti</b>		
<b>PARAMETRI DI RIFERIMENTO (Tabella B)</b>		
<b>Cat.</b>	<b>Livello</b>	<b>Descrizione</b>
1	Insufficiente	SGS-PIR al di sotto dei requisiti minimi di legge o standard del settore, molti aspetti del SGS-PIR non soddisfatti pienamente. Numerose prescrizioni e raccomandazioni.
2	Mediocre	SGS-PIR quasi conforme ai requisiti minimi di legge o standard del settore, ma con diversi aspetti non pienamente soddisfatti. Significativo numero di prescrizioni e raccomandazioni.
3	Sostanzialmente conforme ma migliorabile	SGS-PIR soddisfa i requisiti minimi di legge o standard del settore, ma con alcuni aspetti non pienamente soddisfatti. Alcune prescrizioni e molte raccomandazioni.
4	Buono	SGS-PIR al di sopra dei requisiti minimi di legge o standard di settore, la maggior parte degli aspetti del SGS-PIR sono pienamente soddisfatti. Efficaci procedure in molti aspetti dell'organizzazione aziendale. Poche prescrizioni e raccomandazioni.
5	Ottimo	Atteggimento proattivo nell'individuare e attuare i possibili miglioramenti, tutti gli aspetti del SGS-PIR pienamente soddisfatti. Efficaci procedure in tutti gli aspetti dell'organizzazione aziendale. Poche raccomandazioni.

<b>c) segnalazioni, reclami, incidenti e quasi incidenti</b>	
<b>PARAMETRI DI RIFERIMENTO (Tabella C)</b>	
<b>Cat.</b>	<b>Descrizione</b>
1	Diverse evidenze di seri reclami e segnalazioni, quasi-incidenti, casi di non conformità o di almeno un grave incidente negli ultimi cinque anni.
2	Almeno un serio reclamo o segnalazione, un quasi-incidente, un incidente o un caso di non conformità negli ultimi cinque anni.
3	Almeno un serio reclamo o segnalazione, un quasi-incidente, un incidente o un caso di non conformità negli ultimi cinque anni.

<b>d) stabilimenti o gruppi di stabilimenti con probabilità o possibilità di effetto domino</b>	
<b>PARAMETRI DI RIFERIMENTO (Tabella D)</b>	
<b>Cat.</b>	<b>Descrizione</b>
1	Probabilità/possibilità di effetto domino con altri stabilimenti limitrofi o presenza di diverse condizioni che possono aggravare le conseguenze di un incidente rilevante.
2	Probabilità/possibilità di effetto domino con un altro stabilimento limitrofo o presenza di condizioni che possono aggravare le conseguenze di un incidente rilevante.
3	Nessuna probabilità/possibilità di effetti domino con un altro stabilimento limitrofo e assenza di condizioni che possono aggravare le conseguenze di un incidente rilevante.

<b>e) Concentrazione di più stabilimenti a rischio di incidente rilevante</b>	
<b>PARAMETRI DI RIFERIMENTO (Tabella E)</b>	
<b>Cat.</b>	<b>Descrizione</b>
1	a) Assenza di scambio tra i gestori degli stabilimenti di soglia superiore e di soglia inferiore delle informazioni necessarie per accertare la natura e l'entità del pericolo complessivo di incidenti rilevanti e
	b) Assenza di predisposizione di rapporti o studi di sicurezza integrati
2	a) Scambio tra i gestori degli stabilimenti di soglia superiore e di soglia inferiore delle informazioni necessarie per accertare la natura e l'entità del pericolo complessivo di incidenti rilevanti, ma
	b) Assenza di predisposizione di rapporti o studi di sicurezza integrati
3	a) Scambio tra i gestori degli stabilimenti di soglia superiore e di soglia inferiore delle informazioni necessarie per accertare la natura e l'entità del pericolo complessivo di incidenti rilevanti e
	b) Predisposizione di rapporti o studi di sicurezza integrati



REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE,  
DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA  
Viale Vincenzo Verrastro, 5  
85100 POTENZA (PZ)  
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE

ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

<b>f) Collocazione dello stabilimento in rapporto alle caratteristiche di vulnerabilità del territorio circostante</b>	
<b>PARAMETRI DI RIFERIMENTO (Tabella F)</b>	
<b>Cat.</b>	<b>Presenza nella zona di attenzione individuata nel Piano di Emergenza Esterna di:</b>
1	Aree con destinazione residenziale, alta densità-ospedali, case di cura, ospizi, asili, scuole inferiori, ecc. (oltre 100 persone presenti) - mercati stabili o altre destinazioni commerciali (oltre 500 persone presenti) -categoria A ai sensi del DM 9 maggio 2001.
2	Aree con destinazione residenziale, media densità-ospedali, case di cura, ospizi, asili, scuole inferiori, ecc. (fino a 100 persone presenti) - mercati stabili o altre destinazioni commerciali (fino a 500 persone presenti) - centri commerciali, strutture ricettive, scuole superiori, università, ecc. (oltre 500 persone presenti) - luoghi di pubblico spettacolo (oltre 100 persone presenti all'aperto, 1000 al chiuso) - Stazioni ferroviarie (movimento passeggeri superiore a 1000/giorno) - categoria B ai sensi del DM 9 maggio 2001.
3	Aree con destinazione residenziale, bassa densità-centri commerciali, strutture ricettive, scuole superiori, università, ecc. (fino a 500 persone presenti) -luoghi di pubblico spettacolo (oltre 100 persone presenti all'aperto, 1000 al chiuso) - Stazioni ferroviarie (movimento passeggeri superiore a 1000/giorno) -categoria C ai sensi del DM 9 maggio 2001.
4	Aree con destinazione residenziale, presenza di insediamenti abitativi sparsi-Luoghi soggetti ad affollamento rilevante, con frequentazione al massimo mensile (fiere, mercatini o altri eventi periodici) -categoria D, ai sensi del DM 9 maggio 2001.
5	Aree con destinazione residenziale, rari insediamenti abitativi-insediamenti industriali, artigianali, agricoli, e zootecnici-categoria E ai sensi del DM 9 maggio 2001
6	Area limitrofa allo stabilimento, entro la quale non sono presenti manufatti o strutture in cui sia prevista l'ordinaria presenza di gruppi di persone-categoria F ai sensi del DM 9 maggio 2001.

<b>g) Pericolo per l'ambiente, in relazione alla vulnerabilità dei recettori presenti nell'area circostante</b>	
<b>PARAMETRI DI RIFERIMENTO (Tabella G)</b>	
<b>Cat.</b>	<b>Presenza entro la distanza di 100 m dallo stabilimento</b>
1	Recettore ad alta vulnerabilità quali aree naturali o parchi destinati alla conservazione delle specie animali e vegetali.
2	Recettore sensibile quale sito di particolare interesse.
3	Recettore sensibile generico.
4	Nessun recettore vulnerabile.
<b>Cat.</b>	<b>Vie di propagazione</b>
1	Percorsi, sia diretti che indiretti, identificati.
2	Mancanza di specifici percorsi identificati.

L'applicazione dei suddetti criteri presuppone naturalmente una conoscenza completa e omogenea degli aspetti di sicurezza relativi ad ognuno degli stabilimenti di "soglia inferiore" oggetto di "Ispezione", conoscenza che nella nostra Regione è stata acquisita a seguito dei risultati delle visite ispettive pregresse per tutti e tre gli stabilimenti.

## **B. Zona geografica coperta dal piano di ispezione**

A seguito delle verifiche effettuate da I.S.P.R.A. sulle notifiche presentate dai gestori degli stabilimenti, e come si rileva dalla successiva Tabella 1, solo la Provincia di Potenza è interessata dalla presenza di stabilimenti di "soglia inferiore", mentre nessuno stabilimento a rischio di incidente rilevante di "soglia inferiore" ricade nella Provincia di Matera.

### Comuni interessati da stabilimenti a rischio di incidente rilevante di “soglia inferiore”

Tabella 1



### C. Elenco degli stabilimenti di soglia inferiore contemplati nel piano

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale attraverso il Portale SEVESO QUERY aggiorna costantemente l'elenco degli stabilimenti che risultano “assoggettati agli obblighi di notifica di cui all'art. 13 comma 1 del D.lgs. 105/2015 o altra comunicazione”.

L'elenco degli stabilimenti di "soglia inferiore" contemplati nel presente Piano (cfr. Tabella 1) è stato estratto dall'elenco nazionale redatto da I.S.P.R.A. e pubblicato online sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE).

Tabella 1. (Elenco stabilimenti di soglia inferiore ricadenti nel territorio lucano - Fonte: ISPRA)

Ragione Sociale	Attività	Status	Provincia	Comune	Situazione invio notifiche	Assoggettabilità ex D.lgs. n.105/2015	Status ex D. Lgs n. 105/2015
MAZZOLA GAS S.r.l.	Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)	Attivo	Potenza	Potenza	Ultima notifica approvata 27/05/2022	Soglia Inferiore	Preesistente
COMPASS S.p.A.	Stoccaggio di GPL	Attivo	Potenza	Vaglio di Basilicata (PZ)	Ultima notifica approvata 08/08/2022	Soglia Inferiore	Preesistente
A.G.N. Energia S.p.A. (già AUTOGAS NORD S.p.A.)	Stoccaggio di GPL	Attivo	Potenza	Viggiano (PZ)	Ultima notifica approvata 02/10/2023	Soglia Inferiore	Preesistente

Come si evince dalla Tabella 1, sul territorio lucano insistono **n. 3 stabilimenti** di "soglia inferiore" suscettibili di causare incidenti rilevanti.

L'elenco di cui sopra potrà essere soggetto a variazioni legate ad aggiornamenti di Notifica (cambio soglia di assoggettamento, fuoriuscita obblighi Seveso) ovvero nuovi assoggettamenti, preventivamente verificati ed istruiti da ISPRA, ai sensi dell'articolo 13, comma 9 del D.lgs. 105/2015. Conseguentemente, sulla base delle intervenute variazioni sarà cura della Regione aggiornare il relativo programma ispettivo.

#### D. Nuovo Piano di ispezione triennio 2024-2026

Per quanto sopra richiamato stabilendo una **periodicità triennale** per gli stabilimenti presenti sul territorio ed evidenziando che trattasi di seconda o addirittura terza ispezione, il Piano Regionale per il triennio 2024-2026 viene così riarticolato:

##### Anno 2024:

- conclusione seconda ispezione presso lo stabilimento della Ditta **A.G.N. ENERGIA S.p.A.** (già Autogas Nord S.p.A.) di **Viggiano (PZ)**;
- seconda ispezione presso lo stabilimento della Ditta **Mazzola Gas S.r.l.** di **Potenza**;

##### Anno 2025:

- seconda ispezione presso lo stabilimento della Ditta **Compass S.p.A.** sito in **Vaglio di Basilicata (PZ)**;

##### Anno 2026:

- terza ispezione presso lo stabilimento della Ditta **A.G.N. ENERGIA S.p.A.** (già Autogas Nord S.p.A.) di **Viggiano (PZ)**.

N°	RAGIONE SOCIALE	COMUNE (PROVINCIA)	ATTIVITA'	INDICI DI PRIORITA'	TIPO DI ISPEZIONE
<b>ANNO 2024</b>					
1	A.G.N. ENERGIA S.P.A.	Viggiano (PZ)	Stoccaggio GPL	1	TERMINE DELLA SECONDA ISPEZIONE
2	MAZZOLA GAS S.R.L.	Potenza (PZ)	Produzione, imbottigliamento e distribuzione di gas di petrolio liquefatto (GPL)	2	SECONDA ISPEZIONE
<b>ANNO 2025</b>					
3	COMPASS S.P.A.	Vaglio di Basilicata (PZ)	Stoccaggio GPL	2	SECONDA ISPEZIONE
<b>ANNO 2026</b>					
4	A.G.N. ENERGIA S.P.A.	Viggiano (PZ)	Stoccaggio GPL	1	TERZA ISPEZIONE

Tabella Piano triennale delle ispezioni - Triennio 2024 – 2026

### **E. Elenco dei gruppi di stabilimenti che presentano un possibile effetto domino o in cui rischi esterni o fonti di pericolo particolari potrebbero aumentare il rischio o le conseguenze di un incidente rilevante**

Con l'entrata in vigore del D.lgs. 105/2015 e l'introduzione dei sopravvenuti criteri di cui alla parte 1 dell'allegato E, le "individuazioni" di cui al predetto decreto sono oggetto di approfondimenti da parte dell'autorità competente Comitato Tecnico Regionale della Basilicata (CTR), in accordo con la Regione.

Pertanto l'elenco aggiornato degli stabilimenti che presentano un possibile effetto domino, come definito nell'allegato E del D.lgs. 105/2015 o in cui rischi esterni o fonti di pericolo particolari potrebbero aumentare il rischio o le conseguenze di un incidente rilevante (es. stabilimenti localizzati in aree soggette a pericoli indotti da fenomeni naturali, quali terremoti o inondazioni, ovvero vulnerabili dal punto di vista della sicurezza esterna), potrà essere definitivamente compilato solo ad esito del completamento delle procedure di cui all'art. 19 (*Effetto domino*) commi da 1 a 4, e delle valutazioni istruttorie dei rapporti di sicurezza di cui all'art. 15 del D.lgs.105/2015, ovvero delle informazioni fornite dal gestore ai sensi degli articoli 13 (Notifica), ovvero acquisite mediante le ispezioni svolte ai sensi dell'articolo 27 .

È pertanto presumibile che solo nelle annualità successive sarà possibile considerare in maniera esaustiva tali aspetti nella pianificazione.

Particolare rilievo presenta per l'individuazione dell'effetto domino, il coordinamento della Regione con l'Autorità competente per i controlli degli stabilimenti di soglia superiore, in primo luogo attraverso lo scambio delle informazioni disponibili.

## **F. Procedure per le ispezioni ordinarie, compresi i programmi per tali ispezioni conformemente al comma 4, art. 27 del D.lgs. 105/2015.**

Per quanto riguarda l'effettuazione delle "Ispezioni ordinarie", la Regione Basilicata in qualità di Autorità competente con il supporto delle commissioni ispettive seguirà le indicazioni contenute nelle appendici 2 (*Criteri e procedure per la conduzione delle ispezioni di cui all'art. 27 del D.lgs. 105/2015*) e 3 (*Liste di riscontro per le ispezioni del SGS-PIR*) dell'allegato H al D.lgs. 105/2015.

Dette indicazioni si riferiscono a tutte le fasi dell'attività ispettiva nella sua completezza richieste, tipicamente, per una prima ispezione.

Tuttavia, nella definizione dei mandati ispettivi (ad esempio sulla base delle risultanze delle ispezioni precedenti o dell'esperienza di incidenti o quasi-incidenti), la Regione Basilicata potrà valutare se richiedere lo svolgimento di ispezioni mirate alla verifica di alcuni aspetti specifici del SGS-PIR (e quindi solo di alcuni punti specifici delle liste di riscontro 3.a e 3.b), ovvero richiedere l'effettuazione di un'ispezione che ricomprenda tutti gli aspetti del SGS-PIR.

Nel caso in cui siano programmate ispezioni mirate alla verifica solo di alcuni aspetti del SGS-PIR, le stesse dovranno essere predisposte in modo che nell'arco di tre successive ispezioni vengano comunque valutati tutti gli elementi costitutivi del SGS-PIR, come definiti negli allegati 3 e B del D.lgs. 105/2015.

## **G. Procedure per le ispezioni straordinarie da effettuare ai sensi del comma 7, art. 27 del D.lgs.105/2015**

Le "Ispezioni straordinarie" nei confronti degli stabilimenti di soglia inferiore, sono disposte, con oneri a carico dei gestori, dalla Regione Basilicata o su richiesta del MASE allo scopo di indagare, con la massima tempestività, in caso di denunce gravi, incidenti gravi e quasi incidenti", nonché in caso di mancato rispetto degli obblighi stabiliti dal D.lgs. 105/2015.

## **H. Ove applicabili, le disposizioni riguardanti la cooperazione tra le varie Autorità che effettuano ispezioni presso gli stabilimenti, con particolare riguardo ai controlli effettuati per verificare l'attuazione del regolamento n. 1907/2006 Reach ed il rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152**

Il presente Piano non contempla impianti dotati di Autorizzazione Integrata Ambientale (ex D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) né impianti disciplinati dal Regolamento n. 1907/2006.

L'istruttore  
Perito Chimico Gina Pirolo

Il responsabile di P.O.  
"Valutazione delle qualità ambientali e dei rischi industriali"  
Ing. Nicola Grippa



**"ALLEGATO B"**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

(Art. 9, comma 6 del "Regolamento interno della Giunta Regionale" approvato con D.G.R. n. 179 del 08 aprile 2022)

**Oggetto:** Art. 27 comma 13 del D.L.vo n. 105/2015 — Approvazione del Piano Regionale triennale 2024-2026 e del programma annuale 2024 delle Ispezioni presso gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore presenti nella Regione Basilicata.

In data 29.07.2015 è entrato in vigore il D.lgs. n.105 del 26 giugno 2015 "*Attuazione della Direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose*" che ha abrogato e sostituito il D.lgs. 334/99 (e s.m.i.) ed alcuni decreti attuativi.

Il provvedimento normativo assegna al Ministero dell'Interno funzioni istruttorie e di controllo sugli stabilimenti di "*soglia superiore*" ed alle Regioni le funzioni di controllo sugli stabilimenti di "*soglia inferiore*".

Tra le disposizioni introdotte dal citato D.lgs., l'*art. 7 - comma1- lettera a)* attribuisce alle Regioni, relativamente agli stabilimenti di "*soglia inferiore*", il compito di predisporre il Piano Regionale delle ispezioni, il relativo programma annuale e lo svolgimento delle ispezioni ordinarie e straordinarie compresa l'adozione dei provvedimenti discendenti dai loro esiti.

La Regione Basilicata, a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. n. 105/2015, ha adottato con D.G.R. n. 1007 del 8 settembre 2016, il primo Piano Regionale triennale delle Ispezioni presso i tre stabilimenti a rischio di incidente rilevante di "*soglia inferiore*" presenti in Regione. Il Piano delle ispezioni regionale viene aggiornato e rimodulato ogni anno.

Il presente provvedimento approva il Piano delle ispezioni ai sensi dell'art. 27 del D.L.vo 105/2015, per il triennio 2024 - 2026 ed il programma delle ispezioni da attuarsi nell'anno 2024.

Tanto premesso, sulla base delle risultanze di cui all'**Allegato A** (Piano Triennale Regionale 2024-2026 e Programma annuale 2024), secondo quanto disposto dall'art. 27 comma 13 del L.vo n. 105/2015, si propone l'approvazione del presente provvedimento che stabilisce il nuovo Piano delle Ispezione per il triennio 2024-2026 e il programma delle ispezioni da effettuarsi nel corrente anno 2024.

Il Dirigente  
Ing. Maria Carmela Bruno